# ALLEGATO B) alla deliberazione n. 95 del 27/04/2018

***Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all’articolo 3, comma 4, del Decreto ministeriale 23 novembre 2016 , mediante il finanziamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi***

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI PER IL “DOPO DI NOI” (Legge 112/2016)**

1

# RIFERIMENTI NORMATIVI

* + Legge nazionale n.112/2016 recante “ Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
	+ Decreto attuativo del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2017, n.45;
	+ Decreto interministeriale del 21 giugno 2017;
	+ Delibera del commissario straordinario di A.Li.Sa. n.58/2017 “Programmazione annualità 2016. Decreto interministeriale 23 novembre 2016, in attuazione articolo 3 della legge 22 giugno 2016, n.112- Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi”.

# FINALITA’ DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

I contributi sono finalizzati ad interventi infrastrutturali per la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di civile abitazione, per gruppi – appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e consentano alla persona di essere supportata nel mantenimento e nel recupero delle capacità di autonomia della gestione della vita quotidiana nel momento in cui la famiglia non è più in grado di assisterla.

Viene riconosciuto un finanziamento volto a realizzare soluzioni alloggiative innovative che devono prioritariamente privilegiare l’utilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari, o da reti associative di familiari delle persone con disabilità gravi, in loro favore per le finalità di cui al DM 23 novembre 2016 art.4,c.4. e devono concretizzarsi in gruppi appartamento come dettagliati nell’Allegato A- “*Art.3 Decreto ministeriale*

*23 novembre 2016-PUNTO 2. (Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all’articolo 3, comma 4 del DM del 23 novembre 2016”);*

Gli immobili possono essere nella disponibilità :

* del disabile o della sua famiglia , o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare)
* dell’Ente pubblico
* dell’ Ente di diritto privato

# DOTAZIONE FINANZIARIA

La presente procedura di selezione dispone di una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.575.000,00 da assegnare ai progetti risultati idonei in sede di valutazioni di cui al successivo punto 8. I progetti potranno essere finanziati per un massimo di 100.000 euro ciascuno con obbligo, da parte del soggetto proponente, di un co-finanziamento di almeno il 20% del valore complessivo del progetto.

2

#  REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

I progetti dovranno contenere oltre alla parte specificatamente tecnica legata ai lavori di ristrutturazione ( o altri interventi di cui al paragrafo 6.) anche la descrizione progettuale dell’organizzazione della vita all’interno dell’alloggio e le attività che si prevedono di svolgere all’esterno, sulla base delle caratteristiche degli ospiti individuati al momento della presentazione del progetto.

I requisiti strutturali di ammissibilità dei progetti sono i seguenti:

* requisiti strutturali per le case di civile abitazione;
* capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto ( incluso eventualmente uno di emergenza/sollievo);
* in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto ( inclusi eventualmente due posti per emergenza/sollievo) deve esserci un’articolazione in moduli abitativi nella medesima struttura ben distinti ,non superiori a 5 posti letto ciascuno;
* accessibilità degli spazi organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo ove possibile l’utilizzo di oggetti e mobili propri;
* rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi ( previsti per le case di civile abitazione);
* spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità ed il tempo libero;
* assenza di barriere architettoniche in relazione al tipo di disabilità degli ospiti;
* ubicazione in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all’interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all’articolo 2 comma 1 della legge 18 agosto 2015 n. 141 e comunque in contesto territoriale non isolato in grado di garantire l’apertura alla comunità di riferimento, per permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;

I requisiti organizzativi di ammissibilità dei progetti sono i seguenti:

* Titolo di godimento dell’alloggio per almeno 8 anni;
* Elenco anonimizzato dei soggetti disabili valutati positivamente all’inserimento da parte dell’equipe integrata del Distretto di residenza con specifica descrizione per ognuno del profilo sociosanitario, Piani assistenziali individualizzati ( PAI) e ISEE;
* Organizzazione della conduzione dell’alloggio (indicazione delle eventuali figure di sostegno ed aiuto agli ospiti);
* co-finanziamento non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto ( non viene conteggiato a tale scopo il valore dell’immobile messo a disposizione);
* istituzione di un Comitato di Partecipazione delle famiglie dei disabili ( di chi ne ha la responsabilità) laddove la gestione fosse affidata a soggetto terzo;

# SOGGETTI DESTINATARI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione è rivolta agli Enti pubblici, agli Enti del Terzo Settore iscritti ai registri regionali di cui alla L.R. n.42/2012, ad altri enti di diritto privato, singoli o associati e con comprovata esperienza almeno triennale nel settore dell’assistenza alle persone con disabilità, nonché alle famiglie che si associano per le finalità di cui al presente documento .

Sono escluse le proposte da parte di singole persone o singole famiglie non organizzate in forma associativa.

# FINANZIAMENTO E INTERVENTI AMMESSI

3

Al fine del finanziamento pubblico di cui al presente provvedimento è obbligatorio da parte del soggetto proponente un co-finanziamento di almeno il 20% del valore complessivo del progetto. Resta ferma l’entità massima pari ad euro 100.000,00 di finanziamento pubblico.

Il contributo pubblico di cui sopra, riconosciuto al soggetto proponente, ha la finalità della mera compensazione degli oneri che il soggetto assume secondo quanto disposto dalla decisione CE del 20/12/2011 e ss.mm.ii.

Nel caso di un elevato numero di progetti valutati idonei al finanziamento, ALISA si riserva fin d’ora la possibilità di ridurre il tetto massimo sopra indicato per ciascun progetto, nonché di garantire un’equa distribuzione dei progetti sul territorio regionale.

Possono essere finanziati interventi di:

1. messa a norma degli impianti e ristrutturazione degli ambienti
2. abbattimento barriere architettoniche c ) acquisto arredi
3. miglioramento della fruibilità dell’ambiente con soluzioni di domotica
4. spese di conduzione dell’alloggio (affitto, spese di condominio): nel caso la richiesta di finanziamento prevedesse il pagamento per il canone di locazione /spese condominiali come avvio del progetto, questa non può eccedere il 20% del valore totale del progetto. Tali voci di spesa non potranno essere inserite nei progetti dei percorsi individuali degli ospiti dell’abitazione, fino ad esaurimento del finanziamento riconosciuto in fase di avvio.

# PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A far data dalla pubblicazione della presente procedura di selezione i progetti devono essere presentati con le seguenti modalità:

* invio al Distretto sociale, sul cui territorio è collocato l’alloggio, **entro le ore 13:00 del giorno 31/07/2018 tramite raccomandata A/R o a mano** dando contestualmente comunicazione ad A.Li.Sa dell’avvenuta presentazione della domanda a mezzo mail all’indirizzo direzione.alisa@regione.liguria.it;
* Il Distretto provvede ad un’istruttoria in merito alla coerenza dei requisiti richiesti ai punti 4,5,6,7 del presente bando;

Al termine dell’istruttoria i Distretti sociali provvedono all’invio ad A.Li.Sa. Il progetto andrà accompagnato da una attestazione di conformità ai requisiti di cui ai punti 4,5,6,7 del presente bando a firma dei Direttori del Distretto Sociale e Sanitario territorialmente competenti rispetto all’ ubicazione dell’alloggio.

I progetti vengono successivamente esaminati da una Commissione Tecnica di valutazione istituita da A.Li.Sa, con apposito provvedimento di nomina, integrata da componenti rappresentative delle famiglie dei disabili e dei Distretti.

4

# DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

* relazione tecnica del progetto che si intende eseguire corredata di planimetria in scala 1:100;
* piano finanziario dettagliato che deve tener conto del co-finanziamento non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto; in caso di partnership o Associazioni Temporanee di Scopo ( ATS) o di Impresa ( ATI), la quota di compartecipazione può essere ripartita tra tutti o tra una parte degli aderenti;
* titolo di proprietà già in atto dell’alloggio per il quale si richiede il finanziamento, o comodato d’uso con vincolo di destinazione per almeno otto anni, o contratto di locazione in essere ( regolarmente registrato) non inferiore a 8 anni, o proposta di locazione sottoscritta dal proprietario o intermediario sempre con vincolo non inferiore agli 8 anni. In quest’ultimo caso l’eventuale erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione, entro 1 mese dall’approvazione del progetto, del contratto di affitto registrato;
* elenco anonimizzato dei soggetti disabili valutati positivamente all’inserimento da parte dell’equipe integrata del Distretto di residenza con specifica descrizione per ognuno del profilo sociosanitario, PAI e attestazione ISEE;
* dichiarazione di istituzione di un Comitato di Partecipazione delle famiglie dei disabili ( o di chi ne ha la responsabilità) laddove la gestione fosse affidata a soggetto terzo;
* documentazione attestante l’eventuale associazione temporanea di scopo o di impresa o del partenariato.

# CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità di cui sopra, trasmessi dai Distretti Sociali ad ALISA, sono valutati dalla Commissione con attribuzione di punteggio come sotto indicato fino ad un massimo di 100 :

1. presentazione di progetti che prevedono l’utilizzo di patrimoni immobiliari resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave ( max 15 punti);
2. co-finanziamento in percentuale maggiore del 20% ( max 10 punti);
3. percorsi di de- istituzionalizzazione: inserimento nell’alloggio di persone in uscita da strutture residenziali a ciclo diurno o continuativo secondo tempi e modalità definiti nel PAI sulla base delle loro caratteristiche (max 20 punti);
4. percorsi di attivazione ed inclusione sociale per le persone ospiti dell’alloggio (max 20 punti);
5. utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l’autonomia delle persone disabili, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living ( in base alle caratteristiche fisiche e psichiche degli ospiti) ( max 5 punti) ;
6. collegamento con progetti di agricoltura sociale che consentano l’attivazione di percorsi individuali in quel contesto degli ospiti della casa ; ( max 10 punti);
7. valutazione globale dei progetti in termini di ( max 20 punti):

5

* + radicamento del progetto nel tessuto sociale comunitario e collegamento con la rete dei servizi sociosanitari;
	+ organicità e coerenza interna;
	+ organizzazione strutturata della conduzione del progetto nel suo complesso .

# MODALITA’ DI LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà liquidato nel modo seguente:

* il 50% a seguito di comunicazione di avvio del progetto ( cantierabilità dell’opera) che deve avvenire entro entro 3 mesi massimo dall’approvazione del progetto da parte della Commissione;
* il 30% allo stato di avanzamento dei lavori, previa relazione e rendicontazione della spesa di almeno il 75% della prima tranche liquidita come avvio del progetto;
* il 20% a saldo, previa approvazione da parte della competente Commissione Tecnica di A.Li.Sa suddetta della specifica relazione sull’attività svolta e della rendicontazione complessiva delle spese sostenute; i lavori devono concludersi comunque non oltre il 31/12/2019;
* nel caso di mancata presentazione della documentazione sopra richiesta o di insufficienza della stessa, ALISA procederà con le azioni ritenute più idonee fino alla revoca del contributo e al recupero delle quote già liquidate;

Nella fase istruttoria il Distretto ha la facoltà di richiedere al soggetto proponente l’eventuale integrazione di documenti utili al perfezionamento della pratica.

# OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

E’ fatto obbligo al beneficiario del contributo di:

1. eseguire il progetto in conformità alle finalità previste, a quanto approvato in sede di valutazione da parte della Commissione tecnica di ALISA;
2. dichiarare l’inizio delle attività ( cantierabilità dell’opera) comunque non oltre 3 mesi dalla data di approvazione del progetto pena la decadenza del diritto, salvo eccezioni da valutare su documentata proposta in apposita seduta della Commissione tecnica di ALISA;
3. comunicare preventivamente alla Commissione presso ALISA eventuali necessità di variazioni dell’intervento finanziato. Tali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Commissione, pena la decadenza del contributo concesso. Non possono essere autorizzate le variazioni incompatibili con l’intervento proposto;
4. dare immediata comunicazione ad ALISA qualora si intenda rinunciare all’esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
5. conservare la documentazione originale di spesa che deve rimanere a disposizione di ALISA per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
6. restituire le somme erogate in eccesso rispetto allo squilibrio accertato tra i costi sostenuti e gli eventuali ricavi a qualsiasi titolo conseguiti;

# REVOCA DEL FINANZIAMENTO

6

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo nei casi in cui:

1. abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultanti non veritieri;
2. l’intervento non venga realizzato o completato nei limiti temporali previsti dalla procedura di selezione o da eventuali proroghe;
3. non abbiano eseguito l’iniziativa in conformità alle finalità previste approvate in sede di valutazione tecnica o comunque in caso di difformità non concordata con la Commissione di valutazione tramite proposta preventiva;

# CONTROLLI

1. ALISA potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità di cui al presente bando;
2. ALISA provvede altresì, ai sensi dell’art.71 del D.P.R. 445/2000, a verifiche a campione della veridicità delle dichiarazioni prodotte.

# 14. INFORMATIVA ai sensi dell’art.13 del D. Lgs. 196/2003

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Titolare del trattamento è ALISA.

7